

No profit

“Oltre le sbarre”

Servizio a pag. 22

Iniziativa promossa da **Fondazione Con il Sud** per affermare il principio del fine rieducativo della pena

Una vera possibilità *oltre le sbarre*, in Sicilia tre progetti per il reinserimento dei detenuti

Si va dalla produzione di biscotti e dolci fino al servizio di raccolta dei rifiuti urbani

ROMA - Reinventarsi pasticceri, cuoi una lavanderia, un'impresa specializzata in prodotti da forno e catering, una sartoria sociale; all'inserimento lavorativo in un'azienda profit che lavora nel settore della raccolta dei rifiuti.

Gli interventi prevedono, inoltre, percorsi formativi finalizzati all'avvio delle attività d'impresa, servizi di supporto e accompagnamento psicologico e professionale, laboratori artigianali, consulenze legali, interventi a favore dei familiari dei detenuti e lavori di pubblica utilità.

Per 146 detenuti (circa la metà di coloro che parteciperanno ai progetti) sono previsti tirocini retribuiti, 115 sono invece gli inserimenti lavorativi attesi entro il termine delle iniziative, di cui 47 con contratto a tempo indeterminato. “Sostenendo questi progetti vogliamo ancora una volta sottolineare che la detenzione debba necessariamente avere un fine rieducativo, così come sancito dalla nostra Costituzione

Gli otto progetti, selezionati su un totale di 88 proposte presentate da partenariati che comprendono almeno una struttura penitenziaria e due enti del Terzo Settore, coinvolgeranno 273 detenuti (tra cui minori, Lgbt, pazienti psichiatrici) in 14 diversi istituti penitenziari e tre carceri minorili del Sud Italia. Interessati anche cinque uffici per l'esecuzione penale esterna e un ufficio servizi sociali per minori. Complessivamente, gli interventi saranno sostenuti con 2,34 milioni di euro di risorse private.

Sono tre i progetti in Sicilia (province di Siracusa, Palermo, Catania, Messina, Caltanissetta), 2 in Campania (entrambi a Napoli); 1 in Calabria (Cattanzaro) e 1 in Sardegna (Cagliari). Infine, un progetto multiregionale (interessando in Puglia le province di Lecce, Bari, Taranto, Trani; in Basilicata Matera e in Campania Napoli).

Si va dall'avvio di nuove cooperative sociali - anche su desiderio degli stessi detenuti - per la produzione e distribuzione di taralli, dolci, biscotti e altri prodotti da forno (coinvolgendo anche chef stellati); al rafforzamento di realtà imprenditoriali esistenti tra



“Il carcere non può e non deve essere solo il luogo in cui scontare una pena”

Fuori, cooperativa L'Arcolaio Una "dolce evasione" nel biscottificio della Casa circondariale di Siracusa

SIRACUSA - Il progetto intende favorire l'inclusione socio-lavorativa di 12 persone detenute nella Casa circondariale di Siracusa, promuovendo percorsi professionali intra ed extra mura. Nello specifico, l'iniziativa mira a rafforzare l'esperienza pluriennale della proponente all'interno della struttura penitenziaria, potenziando l'attività del biscottificio già esistente (marchio "Dolci evasioni") con un impianto di pelatura della mandorla che, oltre a permettere nuova occupazione, rappresenterebbe un'innovazione nel processo produttivo funzionale a ottenere nuove commesse. Il percorso di presa in carico prevede una formazione di 600 ore come 'Addetto panificatore-pasticcere' con ottenimento della qualifica per 12 beneficiari. A partire dal settimo mese di progetto, 3 detenuti sarebbero assunti per lavorare nel biscottificio per 24 ore a settimana (12 mesi a tempo determinato con successiva trasformazione a tempo indeterminato), mentre 4 svolgerebbero tirocini della durata di 6 mesi in pasticcerie del territorio (€ 400/mese).

Svolta all'Albergheria! Coop Rigenerazioni Pasti per catering e ricezione turistica, a Palermo opportunità per 60 detenuti

PALERMO - Il progetto mira ad avviare percorsi di reinserimento sociale per detenuti (minori e adulti) presenti nelle strutture penitenziarie di Palermo. È previsto, in particolare, l'ampliamento della realtà imprenditoriale 'Cotti in Frangranza', che interviene sia all'interno dell'Ipm Malspina (laboratorio per prodotti da forno), che presso un immobile situato nel centro di Palermo, 'Casa San Francesco', dove si realizzano attività di preparazione pasti per catering. Si intende, da un lato, ristrutturare una parte del bene per ampliare i servizi di ristorazione e avviare un'offerta di ricezione turistica (allestimento di 5 camere singole) e, dall'altro, realizzare un nuovo prodotto da commercializzare attraverso la collaborazione con uno chef 3* Michelin. Dopo una fase di formazione su customer service e facility management per 60 detenuti del carcere Pagliarelli e sulla produzione di prodotti da forno per 11 minori, si prevede di attivare 20 borse lavoro (9 a favore di detenuti adulti e 11 per i minori). Contemporaneamente, si intende realizzare 5 incontri 'Jail Career Days' fra detenuti e 150 aziende che aderiscono alle associazioni presenti nel progetto.

Fuori le mura, coop Prospettiva futuro Un percorso di formazione per diventare operatori ecologici

La proposta intende favorire il reinserimento sociale e lavorativo di detenuti - in regime ordinario o sottoposti a misure alternative - presenti in alcune strutture penitenziarie siciliane (C.C. Barcellona Pozzo di Gotto; Casa di Reclusione di San Cataldo; C.C. di Gela; I.P.M. di Catania; C.C. di Piazza Lanza Catania; l'Uiepe per la Sicilia). A seguito di un percorso di selezione e orientamento, si prevede di individuare i 90 beneficiari per i quali è prevista una formazione a distanza in ambito ambientale (100 ore su raccolta dei rifiuti, processi di riciclo etc.), oltre all'attivazione di laboratori artistici di riciclo e riuso. Tra coloro che avranno terminato positivamente il percorso formativo e laboratoriale, 60 accederebbero a un tirocinio formativo (600 ore per circa 6 mesi) da svolgere presso le diverse sedi siciliane dell'azienda partner specializzata nella raccolta di rifiuti, la Dusty srl, con un'attenzione a collocare i beneficiari nelle sedi più vicine al loro domicilio. I soggetti che concluderanno positivamente il tirocinio dovrebbero via via essere assunti dalla predetta azienda, con l'obiettivo di collocare al lavoro 50 detenuti.

